

potrebbe dar luogo a dinamiche inflattive non trascurabili nel medio periodo.

Nondimeno, le prospettive per il 2010 dell'economia mondiale sono tuttora soggette a significativi fattori di incertezza. Secondo le ultime previsioni, la crescita del **PIL mondiale** dovrebbe manifestare nel 2010 un aumento del 4,2%. Sembra ormai avviata una ripresa economica negli USA, il cui PIL è atteso crescere del 3,1%, anche se permane un sostanziale freno ai consumi interni generato dall'elevato tasso di disoccupazione, che potrà peraltro scendere soltanto quando la ripresa sarà ormai consolidata. Un sostegno significativo alla ripresa mondiale è in atto inoltre da parte di quei paesi emergenti, *in primis* la Cina, che continueranno a mostrare tassi di crescita elevati (10,0%) e che contribuiranno - almeno in parte - alla ripresa sia con le importazioni che con gli investimenti infrastrutturali.

Per contro, in Europa la ripresa economica appare complessivamente più blanda rispetto alle aree citate. L'area dell'euro è attesa crescere dell'1,0%, ma permangono interrogativi sulla sostenibilità delle misure di riequilibrio dei conti pubblici di alcuni paesi, tra i quali il caso più attuale è quello della Grecia, dove per il riequilibrio dei conti pubblici, oltre alle drastiche misure interne, si rende necessario un piano di sostegno che coinvolge la BCE, il FMI e gli altri paesi dell'area dell'euro. La crisi greca ha evidenziato altresì che non esiste ancora un sistema regolatorio da parte delle maggiori istituzioni finanziarie sovranazionali che possa contrastare, o almeno limitare, la speculazione. Tale situazione aumenta il grado di incertezza in generale, ed in particolare oggi, per i paesi dell'area euro.

Le previsioni del **commercio mondiale** per il 2010 sono di una ripresa della crescita, con un tasso di incremento del 9,5%. Tuttavia, la sostenibilità per gli anni successivi di una ripresa stabile e duratura è condizionata dalla risoluzione di numerosi fattori, accennati in precedenza, che ancora influenzano le aspettative economiche mondiali.

Il tasso di incremento dei **prezzi al consumo** è atteso crescere nel 2010 all'1,5% nelle economie mature e del 6,2% nei paesi emergenti e in via di sviluppo.

Per quanto riguarda i flussi mondiali di **IDE**, le prospettive per il 2010 sono orientate nel senso di una ripresa, seppure modesta, a fronte del previsto miglioramento delle condizioni dell'economia mondiale.

La consapevolezza che gli IDE siano un importante mezzo attraverso il quale finanziare la ripresa economica e stimolare la crescita, ha indotto molti paesi ad adottare politiche tali da favorire i flussi di investimenti dall'estero, con pacchetti di stimolo e di aiuto pubblico che possano influenzare la direzione dei flussi di investimenti diretti a livello mondiale.

L'ECONOMIA ITALIANA

Gli effetti della crisi internazionale non hanno risparmiato l'Italia, Paese aperto agli scambi internazionali e tra i principali componenti dell'Unione Europea.

L'Italia, peraltro, ha risentito in misura minore della crisi finanziaria grazie ad un sistema bancario non esposto in modo rilevante verso strumenti finanziari illiquidi e orientato, più di quelli di altri paesi, verso tradizionali attività di intermediazione creditizia. Ciò ha consentito allo Stato italiano di evitare massivi interventi a sostegno di tale settore, che invece i governi dei principali paesi sviluppati sono stati costretti ad attuare. Inoltre, la struttura produttiva italiana, a forte vocazione manifatturiera e caratterizzata da una vasta rete di piccole e medie imprese, unita agli ammortizzatori sociali esistenti, ha consentito di attutire l'impatto della crisi sul territorio e, quindi, sui consumi.

Per contro, l'elevato ammontare di debito pubblico preesistente ha necessariamente limitato la portata delle misure di stimolo all'economia.

Inoltre, la notevole dipendenza dell'industria italiana dalle esportazioni ha determinato, in un contesto di netta contrazione del commercio

mondiale e di flessione delle esportazioni stesse, l'inaridirsi di sbocchi commerciali senza che la produzione in eccesso trovasse allocazione nella domanda interna. Ciò ha determinato una flessione della produzione stessa e l'uscita dal mercato di imprese esposte in settori critici o caratterizzate da insufficiente patrimonializzazione. Nel 2009 l'Italia ha quindi registrato una contrazione del PIL del -5,0%, che segue la flessione del -1,3% del 2008. Detta riduzione si confronta con quella registrata dai paesi dell'area dell'euro (-4,1%) e, riguardo ai principali paesi europei, con quelle di Germania (-5,0%), Francia (-2,2%) e Regno Unito (-4,9%).

Con riferimento all'**infrazione**, nella media del 2009 essa è stata pari allo 0,8%, in sensibile calo rispetto al 3,3% del 2008. Il mercato rallentamento della dinamica dei prezzi, conseguente alla crisi globale e comune ai principali paesi, ha consentito il mantenimento del livello dei tassi di interesse a breve termine su valori estremamente bassi, consentendo così un relativo contenimento degli oneri finanziari per il sistema produttivo.

Nella media del 2009 l'**occupazione** in Italia ha registrato un decremento del -1,6%. Il tasso di disoccupazione è aumentato al 7,8% dal 6,7% dell'anno precedente.

Rilevante è stata la flessione degli **investimenti fissi** lordi che sono diminuiti del -12,1%. A tale contrazione hanno concorso tutte le tipologie di beni capitali: macchinari e attrezzature (-18,4%), costruzioni (-7,9%), mezzi di trasporto (-15,2%) e beni immateriali (-5,4%).

Le **importazioni** di beni e servizi hanno manifestato una contrazione del -14,5%, mentre le **esportazioni** sono diminuite del -19,1%. In questo quadro caratterizzato da rilevanti criticità a livello globale, è tuttavia da rilevare la non pronunciata flessione dei consumi finali nazionali (-1,2%), sostenuti anche da misure governative di sostegno all'acquisto di beni durevoli. Il saldo della bilancia commerciale, al netto di petrolio greggio e gas naturale (il cui saldo è risultato negativo per 40,8 miliardi di euro), è stato positivo per 36,7 miliardi di euro, in flessione rispetto all'attivo di 49,9 miliardi registrato

nel 2008. Anche per le esportazioni è prevista per il 2010 una ripresa, la cui ampiezza è peraltro allo stato ancora incerta.

La **produzione industriale** ha mostrato una diminuzione del -17,5% circa nella media del 2009 rispetto al 2008. Nel confronto tra la media dell'anno 2009 e quella del 2008, tutti i raggruppamenti principali di industrie mostrano dinamiche riflessive: particolarmente significativa è la contrazione relativa ai beni intermedi (-24,9%) e ai beni strumentali (-21,2%), mentre meno profonda è la flessione relativa ai beni di consumo (-6,9%) e all'energia (-8,9%).

Le previsioni per il 2010 sono di una moderata ripresa rispetto ai livelli del 2009. Il **PIL italiano** è atteso dunque salire dello 0,8%, lievemente inferiore alla dinamica dell'area dell'euro (1,0%). Una ripresa del PIL è prevista anche per gli altri principali paesi europei: Germania (1,2%), Francia (1,5%), Regno Unito (1,3%). Peraltro, persistono incertezze sulla effettiva entità di detta ripresa e sulla sua sostenibilità negli anni successivi al 2010.

Con riferimento agli **IDE**, secondo i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia, nel 2009 i flussi in entrata sono stati pari a poco meno di 20 miliardi di euro, in aumento sul 2008 (circa 12 miliardi di euro) e gli IDE italiani verso l'estero sono ammontati a 32 miliardi di euro, contro i 30 miliardi del 2008, registrando, quindi, una lieve crescita nonostante la flessione globale degli investimenti.

La crisi globale ha quindi colpito anche il sistema industriale italiano; ciò è stato inevitabile per un paese aperto all'interscambio commerciale come l'Italia. Tuttavia, ciò che ha reso la **struttura produttiva italiana** più resistente ad un crollo strutturale è stata la presenza di un tessuto connettivo industriale composto da numerose imprese di media e piccola dimensione connotate da aspetti di notevole flessibilità e competitività. Questa caratteristica, associata alla ripresa già in corso del commercio mondiale, potrà essere un elemento fondamentale per facilitare l'auspicata pronta reazione del nostro sistema industriale.

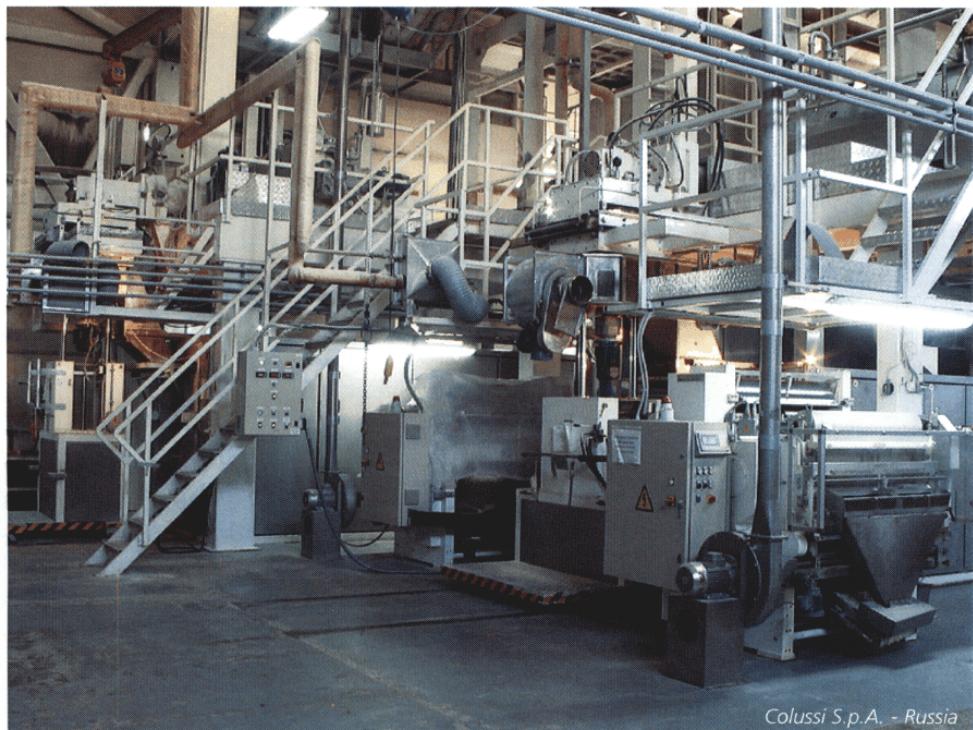
L'Italia, Paese che ha mantenuto una struttura produttiva con una significativa presenza - a differenza di altri paesi sviluppati - dell'industria manifatturiera e impiantistica, è in grado di realizzare una ripresa duratura utilizzando la leva dell'internazionalizzazione verso i paesi emergenti a più alta dinamicità. La scelta, rivelatasi vincente, di mantenere un costante orientamento alla ricerca della qualità e dell'innovazione, sia di prodotto che di processo, che ha caratterizzato negli ultimi anni le imprese italiane più moderne, consente loro di mantenere quote di mercato ed eroderne altre alla concorrenza internazionale.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, rappresenta oggi, ancor più che negli anni scorsi, una importante azione per migliorare la competitività e presidiare mercati dalle crescenti potenzialità di acquisto. Detta azione va sostenuta dallo Stato con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario, nell'interesse del Paese.

In particolare, in alcuni paesi (come, ad esempio, Cina, India, USA, Brasile, Arabia Saudita ed altri paesi del Golfo, Egitto, Libia ed altri paesi del Mediterraneo, nonché alcuni paesi dell'Africa Subsahariana) i programmi indicati dai rispettivi governi per gli investimenti in infrastrutture potrebbero rivelarsi per le imprese italiane un'importante occasione di sviluppo da cogliere anche attraverso aggregazioni societarie o reti di imprese.

Le nostre **imprese manifatturiere** devono, quindi, essere poste in condizione sia di poter beneficiare della vivacità dei mercati in sviluppo, caratterizzati da opportunità di crescita durature, sia di riuscire a difendere, o meglio a rafforzare le loro quote di mercato nelle aree ove la ripresa stenterà a manifestarsi.

Per raggiungere questi obiettivi, che oggi rappresentano una sfida di rilevanza strutturale, è indispensabile assicurare risorse adeguate agli strumenti finalizzati all'internazionalizzazione produttiva del Paese oltre che all'innovazione dei prodotti.



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Nel corso del 2009 le varie iniziative che hanno configurato il programma di attività promozionale di SIMEST sono state orientate prevalentemente a dare sostegno alle imprese italiane per fronteggiare gli effetti della crisi che ha colpito i mercati internazionali.

ATTIVITÀ CON IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LE MISSIONI ISTITUZIONALI ALL'ESTERO

I rapporti di collaborazione con le componenti del mondo imprenditoriale italiano si sono rafforzati, tra l'altro, attraverso la partecipazione di SIMEST alle missioni istituzionali ed imprenditoriali promosse dal Ministero dello Sviluppo Economico. Tali missioni hanno visto la presenza di alte cariche istituzionali, di rappresentanti del Governo italiano e di importanti esponenti del mondo imprenditoriale e finanziario nazionale:

- **Arabia Saudita (Riyadh)** - In occasione del "Global Competitiveness Forum", che riunisce ogni anno a Riyadh leader del mondo politico, economico e culturale, si è svolta una missione alla quale SIMEST, che svolge un'intensa attività *di business scouting* nel paese, ha dato il proprio supporto tecnico alle imprese italiane;
- **Etiopia e Tanzania** - Nel corso della missione, durante la quale è stato presentato il "Piano Africa" del Ministero dello Sviluppo Economico, si sono svolti i Forum Economici per presentare alle aziende italiane al seguito le opportunità di investimento nei due paesi;
- **Ucraina (Kiev)** - La missione, che si è svolta in occasione della fiera del mobile "Expo' Forniture", ha consentito alle imprese italiane di approfondire le opportunità che offre il paese, soprattutto nel settore energetico;

- **Libia (Tripoli)** - La Fiera Internazionale di Tripoli, alla quale SIMEST ha partecipato con un proprio *stand* presso il "Padiglione Italia", ha dato l'opportunità di rilanciare i rapporti con questo paese, a seguito della firma dell'accordo di Bengasi;
- **Russia (Mosca, San Pietroburgo, Ekaterinburg, Krasnodar e Novosibirsk)** - I vertici di SIMEST ed un team di esperti hanno garantito in tutte le cinque tappe della missione istituzionale ed imprenditoriale organizzata da ICE, Confindustria ed ABI, l'assistenza tecnica alle imprese, sia nel corso degli incontri *BtoB* sia attraverso i seminari tecnici sulle prospettive di collaborazione imprenditoriale italo - russa;
- **Nuova Zelanda e Australia** - Al fine di rilanciare i rapporti commerciali con aree in forte espansione, si è svolta questa missione che ha toccato la Nuova Zelanda e l'Australia. SIMEST ha dato il proprio contributo verificando l'esistenza di interessanti potenzialità di sviluppo dei rapporti commerciali e di investimento fra le aziende italiane e quelle dei due paesi;
- **Repubblica Moldava (Chisinau)** - SIMEST ha preso parte al Forum economico Italia-Moldova, nel corso del quale sono state illustrate le opportunità che il paese offre alle imprese italiane, grazie anche ai piani di sviluppo avviati dal Governo locale;
- **Turchia (Ankara)** - La missione, che si è svolta nell'ambito della "V Session of the Monitoring Committee for Economic Cooperation between Italy and Turkey", ha visto la presentazione del "Piano Mediterraneo" del Ministero dello Sviluppo Economico, al quale SIMEST partecipa attivamente dando il proprio supporto alle imprese italiane interessate all'area;
- **Cina (Pechino)** - Nel corso della missione, alla quale SIMEST è stata invitata a partecipa-

re in qualità di ente tecnico per supportare i progetti di collaborazione imprenditoriale, è stato firmato il *Cooperation Agreement* tra SIMEST e la "Tianjin Dongjian Free Trade Port Zone", con il quale il Porto ha concesso agli investitori italiani la disponibilità di un'area di 100.000 mq., eventualmente espandibile, all'interno della *Free Trade Port Zone*. A questo è seguita, nel mese di settembre, la firma dell'accordo doganale italo-cinese per la semplificazione delle procedure;

■ **Malesia e Singapore** - Nella missione istituzionale ed imprenditoriale, organizzata da ICE, Confindustria ed ABI, SIMEST ha partecipato con propri esperti che hanno collaborato attivamente nel fornire assistenza agli operatori negli incontri di *business* con le controparti locali nei settori dell'alta tecnologia, dell'elettronica, mecctronica, bio e nano tecnologie;

■ **Sudafrica e Mozambico** - La missione nell'Africa australe, che ha toccato il Sudafrica ed il Mozambico, si è svolta in occasione della Fiera di Maputo. SIMEST, anche in questa occasione, ha messo a disposizione i propri esperti per fornire alle imprese italiane il supporto tecnico necessario;

■ **Angola (Luanda)** - Nel corso della missione si è svolto il Forum Economico "Italia-Angola: opportunità di collaborazione per le imprese", al quale SIMEST ha partecipato attivamente sia nella parte istituzionale, che nella sessione dedicata agli strumenti finanziari italiani a sostegno dell'internazionalizzazione ed infine negli incontri bilaterali effettuati dalle imprese italiane con le controparti angolane;

■ **Giappone (Tokyo)** - La missione, che si è svolta in occasione dell'Assemblea dell' "Italy Japan Business Group", al quale ha partecipato anche il Presidente della Repubblica, ha dato l'opportunità a SIMEST di incontrare numerose imprese italiane aderenti al Gruppo che già operano nel paese;

■ **Serbia (Belgrado)** - Nel corso della missione SIMEST ha dato il proprio supporto speciali-

stico sia al Forum economico, che agli incontri bilaterali che si sono svolti con le controparti locali;

■ **Albania (Tirana)** - SIMEST ha preso parte alla missione in occasione dell'edizione della Fiera dal Levante che si svolge a Tirana. La Fiera è stata l'occasione per incontrare le aziende italiane espositrici e per illustrare loro l'operatività di SIMEST che svolge nel paese una intensa attività;

■ **Cuba (L'Avana)** - Alla missione, che si è svolta in occasione della Fiera Internazionale di L'Avana, SIMEST ha partecipato per fornire assistenza specialistica alle imprese italiane presenti interessate ad avviare attività economiche nel paese;

■ **Brasile e Cile (San Paolo, Rio de Janeiro, Brasilia, Santiago)** - La missione istituzionale ed imprenditoriale (ICE, Confindustria ed ABI), ha visto il forte impegno di SIMEST che ha dato il suo fattivo contributo allo svolgimento della missione, sia nei momenti istituzionali, con la presenza dei propri vertici, sia partecipando ai forum tecnici sugli investimenti ed assistendo le imprese italiane durante gli incontri *BtoB* con le controparti brasiliene;

■ **Dubai e Russia (Mosca)** - La missione si è svolta in occasione della VI edizione del "Big Five" di Dubai, manifestazione fieristica internazionale dedicata all'edilizia, alla quale erano presenti 400 imprese italiane. La missione è proseguita in Russia per la visita della Fiera del mobile "Mebel", alla quale hanno preso parte numerose imprese italiane;

■ **Missione del Governo/Regioni in India (Nuova Delhi, Mumbai)** - È stata realizzata per la prima volta una missione congiunta Stato - Regioni, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, che ha toccato le città di Nuova Delhi e Mumbai. SIMEST ha assicurato il proprio supporto alle aziende partecipanti attraverso la presenza dei funzionari responsabili dei rapporti con le Regioni.

ATTIVITÀ CON I SISTEMI IMPRENDITORIALE ED ISTITUZIONALE IN ITALIA

Il 2009 ha visto la realizzazione da parte di SIMEST di un articolato programma di promozione finalizzato ad affiancare i sistemi istituzionale ed imprenditoriale nel sostegno alle imprese impegnate a far fronte alla difficile situazione economica internazionale.

■ Collaborazione con Confindustria.

Articolato ed intenso è stato il programma di attività realizzato nel 2009 da SIMEST in collaborazione con le diverse entità del "Sistema Confindustria": Confindustria nazionale, associazioni territoriali di settore ed organizzazioni specializzate. Fra le tante iniziative si ricorda il programma di seminari di presentazione, svolti sul territorio, delle "Missioni di Sistema" in Russia, Malesia e Singapore e Brasile e Cile. Significativa è stata, come sempre, la collaborazione di SIMEST con i "Giovani imprenditori" di Confindustria: SIMEST ha infatti fornito il proprio supporto alla realizzazione dei convegni di Santa Margherita Ligure e Capri, dove ha organizzato un *workshop* sul tema del Mediterraneo. Un'attenzione particolare è stata infatti rivolta da SIMEST ai paesi di questa area, promuovendo e partecipando alla realizzazione di seminari tecnici sulla Tunisia, sulla Turchia e sull'Africa, in collaborazione con Confindustria Lazio e Confindustria Campania. SIMEST ha poi rivolto un *focus* al sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese meridionali. Nel 2009 SIMEST ha sviluppato iniziative congiunte con alcune associazioni di categoria del sistema Confindustriale: ANCE, UNACOMA, UCIMU, FEDEREXPORT ed ASSAFRICA. Va ricordata inoltre la presenza dei vertici di SIMEST al "Forum Vietnam", organizzato in Confindustria, in occasione della visita di Stato in Italia del Presidente della Repubblica. Infine va menzionata l'indagine realizzata, insieme ad Assolombarda, sull'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

■ **Collaborazione con il "Sistema Camerale".** Nel 2009 si è consolidato il rapporto di collaborazione avviato l'anno precedente con il "Sistema Camerale" italiano, anche attraverso il rapporto con Unioncamere. Nel corso dell'anno SIMEST ha partecipato ad un numero selezionato di missioni imprenditoriali con Unioncamere, consentendo di dare un valido supporto tecnico alle imprese durante gli incontri con le controparti locali. Tra queste vanno evidenziate le missioni in USA ed in Canada, quella in Giappone, negli Emirati Arabi Uniti e Qatar, in Serbia ed infine quella in Turchia. Nell'ambito della collaborazione con Unioncamere, i vertici SIMEST hanno partecipato ai diversi forum organizzati dall'associazione e tra questi si segnala quello relativo agli investimenti verso la Serbia. Significative sono state anche le collaborazioni con le Camere di Commercio. Fra le altre si ricorda l'evento sulla "Pace Commerciale sul Mediterraneo", cui hanno partecipato i vertici di SIMEST, organizzato dalla Camera di Commercio di Milano e i *workshop* sull'internazionalizzazione realizzati insieme a varie Camere. SIMEST ha inoltre attivamente collaborato con RIAL e PROMOS - Camera di Commercio di Milano alla realizzazione della "IV Conferenza Nazionale Italia - America Latina e Caraibi" tenutasi a Milano. Nell'anno è infine proseguita anche la collaborazione con Assocamerestero che, in linea con l'accordo di collaborazione esistente, ha consentito la realizzazione di iniziative promozionali e la presenza dei vertici di SIMEST alla XVIII Convention mondiale tenutasi a Salerno.

■ **Collaborazione con ABI - Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane.** Nel corso del 2009 è proseguita la collaborazione con l'ABI, sia in occasione delle missioni istituzionali ed imprenditoriali all'estero, che attraverso la fattiva partecipazione al "Country Risk Forum", Osservatorio sulle dinamiche del rischio paese delle economie emergenti. Nel 2009 si sono rafforzati i rap-

porti di collaborazione con i principali gruppi bancari italiani. In particolare si ricordano le iniziative realizzate con:

- **BNL Gruppo BNP Paribas.** È proseguita la collaborazione nata dall'accordo firmato nel 2008 "30° parallelo", con la collaborazione di Assafrica & Mediterraneo. In questo ambito sono stati realizzati *workshop* a Modena, Roma e Firenze. Questa iniziativa è stata inoltre affiancata da un programma di incontri mensili con le imprese ospitati da Assafrica & Mediterraneo.
 - **Credito Valtellinese.** A seguito degli accordi di raggiunti alla fine del 2008, è stato realizzato un consistente programma congiunto di promozione rivolto sia alla clientela della banca che ad un pubblico selezionato di imprese, che ha portato alla realizzazione di cinque *workshop* a Lecco, Milano, Bergamo, Brescia e Vicenza.
 - **Intesa Sanpaolo.** Fra le varie iniziative realizzate, si segnala il convegno realizzato a Torino sulle energie sostenibili, nel corso del quale è stata presentata la pubblicazione alla cui realizzazione SIMEST ha contribuito.
 - **Cariparma.** Durante l'anno sono stati avviati i contatti con Cariparma, con la finalità di
- identificare aree di collaborazione in alcuni settori, relativamente alla individuazione di mercati esteri sui quali incentrare azioni congiunte. Un primo evento realizzato con successo è stato quello che si è svolto in occasione della fiera CIBUSTEC di Parma, dedicata alle macchine per l'industria alimentare.
- **Collaborazione con Confapi.** La collaborazione sviluppata negli anni precedenti con Confapi e le sue organizzazioni territoriali, si è consolidata nel 2009 con la firma di un accordo di collaborazione. Come previsto dall'accordo, è stato avviato un programma di aggiornamento dei funzionari di Confapi sugli strumenti di internazionalizzazione di SIMEST.
 - **Collaborazione con Confimprese.** È stata avviata, a partire da quest'anno, un'intensa collaborazione con Confimprese, l'associazione che riunisce le imprese del commercio moderno: *franchising*, GDO e reti dirette. Nel corso dell'anno sono stati organizzati numerosi incontri nel corso dei quali è stata promossa l'attività di SIMEST presso le aziende associate.
 - **Collaborazione con CDO - Compagnia delle Opere.** Con la finalità di promuovere i servizi di SIMEST presso le imprese, anche



quelle di dimensioni piccole e medie, nel 2009 SIMEST ha partecipato all'evento "Matching 2009", presso la Fiera di Milano, che si è confermata essere un'importante occasione di aggregazione di imprese italiane.

Infine SIMEST ha collaborato fattivamente con il Ministero degli Affari Esteri nella realizzazione di *country presentation* che hanno riguardato i seguenti paesi: Oman, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Gabon e Congo Brazzaville.

SPORTELLI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il 2009 ha visto il completamento della rete degli SPRINT - Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione. Gli SPRINT costituiscono un sistema di presenza sul territorio nazionale degli enti di sostegno all'internazionalizzazione, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico cui SIMEST aderisce fin dall'avvio del progetto e che ha la finalità di sostenere le imprese italiane, ed in particolare le PMI, nei loro sviluppi all'estero attraverso un sistema integrato di informazioni e servizi. Nel 2009 si è avviato il completa-

mento dell'adesione anche della Regione Abruzzo alla rete degli SPRINT.

Pertanto SIMEST è presente con proprie risorse professionali in 19 Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto. Nel corso dell'anno SIMEST ha continuato a svolgere un ruolo attivo nell'ambito dei vari SPRINT, sia attraverso iniziative di ulteriore razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia dei processi interni collegate alle attività di marketing, sia attraverso la promozione di rapporti di fattiva collaborazione con gli Assessorati alle Attività Produttive delle varie Regioni. In particolare i Rappresentanti SIMEST presso gli SPRINT operano come punto di raccordo fra le attività svolte dai funzionari SIMEST nel corso delle missioni all'estero ed i seguiti per lo sviluppo delle progettualità delle imprese.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

L'azione di comunicazione si è ulteriormente potenziata nel corso del 2009, con l'obiettivo di

